



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **119**

in data **16/05/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **16 - sedici** - del mese **maggio** alle ore **16:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTO QUA QUARTIERE BENE COMUNE. LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO - FASE CONCLUSIVA. ANNO 2024.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	NO
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 e i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2 del D. Lgs 267/2000;
- con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024/2026 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi Allegati, approvato con GC n. 2024/3 del 11/1/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e i relativi allegati;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;.

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2024-2026, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto obiettivo trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e ha trovato riscontro operativo nel progetto "QUA_Quartiere bene comune" previsto nel PEG 2024 della Policy Politiche di Partecipazione, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID n. 64 nella seduta del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune, al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;
- con Deliberazione di Giunta Comunale ID n. 71 del 23/04/2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della *governance* collaborativa fra Amministrazione comunale e

cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città che teneva conto anche della situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID -19 che ha portato il Governo ad intervenire con misure di contenimento e di distanziamento sociale fortemente restrittive della libertà personale di spostamento, di isolamento e di accesso alle attività sociali;

Evidenziato che:

- nello specifico le attività collaborative messe in campo, anche in ragione delle condizioni di pandemia sanitaria che si sono manifestate a partire da marzo del 2020, vengono descritte sinteticamente come di seguito riportato:
- nel periodo aprile - giugno 2020 è stato somministrato on-line il questionario “Reggio Emilia, come va?” per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente legate al quartiere; i risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:
- in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come “senso di appartenenza”, indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell’offerta territoriale:
 - spazi per l’educazione e la formazione,
 - attività di cura della comunità, benessere psico-fisico,
 - spazi di confronto e partecipazione
- in termini di sostenibilità: la sostenibilità intesa come qualità delle infrastrutture, dell’ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:
 - qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
 - spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati,
 - agricoltura urbana;

Rilevato inoltre che:

- la fase collaborativa si è proseguita con l’organizzazione di *focus group* on line per ciascun ambito tematico, promosse con *call* pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del Progetto;
- tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai *focus group* al termine dei quali sono state realizzati momenti pubblici di restituzione; tutta la documentazione prodotta nell’ambito della fase di ascolto è stata pubblicata e resa disponibile nella sezione del sito internet dedicata al Progetto (www.comune.re.it/siamoqua);
- complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentati di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di *policy*, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti;
- in particolare questa fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato l’esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei due filoni tematici sopra evidenziati (attività di prossimità e sostenibilità) per realizzare Progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di prossimità e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale;

Dato atto che per quanto riguarda la fase successiva:

- con provvedimento dirigenziale della Policy Politiche di Partecipazione RUAD n. 791/2021 “AVVIO DEI LABORATORI DI CITTADINANZA ANNO 2021 ED APPROVAZIONE FILONI TEMATICI DI INTERVENTO - AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DEI LABORATORI E DEGLI ACCORDI”, è stato approvato l’avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza, a partire da maggio 2021, secondo le risultanze emerse dalla fase di ascolto e ricognizione dei bisogni e in coerenza con i seguenti filoni di intervento individuati:

A) nuove modalità di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici, quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi, partendo da:

- parco di Villa Levi, sulla base della concessione al Comune di Reggio Emilia da parte di università degli Studi di Bologna;
- area verde di Via Cugini e relativo basso servizio;
- Palazzo Vecchio presso il complesso del Mauriziano e relativa area cortiliva;
- area cortiliva Reggia di Rivalta;

B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale;

C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana, progetti di integrazione culturale più ampi e servizi di prossimità legate alle diverse dimensioni di policies afferenti alla cura della comunità;

- I tavoli di co-progettazione sono stati svolti secondo precisi calendari resi noti con pubblicazione nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, tramite il quale tutti i cittadini interessati hanno potuto iscriversi al fini della propria partecipazione. Inoltre sono stati prodotti, per ogni seduta di lavoro collaborativo, i relativi report di attività anch'essi pubblicati nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune;

Verificato che all'interno del filone usi temporanei di spazi e beni comuni, oltre agli spazi già individuati e sopracitati, si è rilevato necessario aggiungere anche il Parco del Legno;

Sottolineato che:

- la rigenerazione di luoghi e spazi pubblici è un fattore fondamentale non solo della qualità urbana ma anche della qualità della vita delle persone e che da anni il Comune intraprende complessi Progetti di riqualificazione e rigenerazione attivando risorse sia pubbliche che private per raggiungere gli obiettivi di qualità e sostenibilità territoriale che persegue;
- la stessa Legge Urbanistica Regionale n. 24 del 2017 all'art. 16 riconosce e sostiene l'importanza del rapporto pubblico-privato per finalità di riqualificazione e rigenerazione sia di edifici che di spazi pubblici (come sono ad esempio i parchi e quindi anche il caso del Parco del Legno): *“Allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali, il Comune può consentire l'utilizzazione temporanea di tali edifici, per usi diversi da quelli consentiti. L'uso temporaneo può riguardare sia immobili privati che edifici pubblici, per la realizzazione di iniziative di rilevante interesse pubblico e non comporta il mutamento della destinazione d'uso delle unità immobiliari interessate.”*;

Considerato che:

- l'area oggi denominata Parco del Legno, come tutte le aree intorno alla cerchia muraria è passata da agricola a urbana e che in quest'area verde sono presenti alberi da frutto, alberi che sostenevano la vite, noci pregiati, pioppi, robinie, tigli, cedri, libocedri, che hanno accompagnato l'evoluzione di questa conosciuta parte di Reggio;
- nel 1964 fu inaugurata la “nuova serra”, con annesso vivaio; alla fine degli anni novanta la serra venne smantellata e nel 2001 una porzione dell'area prima destinata alla serra comunale, grazie ad un Bando di riqualificazione promosso dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, diventò la nuova sede del Nido d'Infanzia G. Rodari;

- nel 2010 venne presentato un nuovo Progetto di uso dell'area verde compresa tra il Cimitero Monumentale e il Nido d'Infanzia G. Rodari, denominato Parco Legnolandia: lo spazio, gestito da una cooperativa sociale, era una sorta di parco divertimenti a tema ambientale, a disposizione di scuole e gruppi organizzati per lo studio di tematiche legate alla natura; nel 2015, scaduta la convenzione, l'area ha iniziato una fase di progressivo declino;
- oggi la fruizione di quest'area è fortemente compromessa, in quanto dopo la cessazione della gestione del Parco da parte dell'Associazione Legnolandia, l'intera area risulta in uno stato di abbandono e incuranza che ha causato frequenti incursioni e manomissioni degli ingressi e della recinzione, inoltre la vegetazione incolta inibisce la fruizione dell'area stessa;

Evidenziato quindi che:

- il Comune per tali motivazioni ha dato il via, nell'ambito del filone di intervento usi temporanei di spazi e beni comuni, alla realizzazione di un progetto di rigenerazione e riqualificazione del Parco del Legno (Parco ex Legnolandia), un'area di complessivi 10.000 mq sita in Via Cecati, a forte valenza pubblica ed ambientale interposta fra il Cimitero Monumentale, il centro storico ed il quartiere Gattaglio, anche attraverso la collaborazione di attività private, *no profit*, di altre istituzioni e organizzazioni, di singoli cittadini;
- la realizzazione di tale Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana è stato condotto su due fronti:
- da un lato attraverso il confronto e contributo di idee, proposte, competenze e Progetti definiti all'interno del Laboratorio di Quartiere, realizzato in due fasi (nel 2022 e successivamente nel 2024), dall'altro attraverso attività specifiche realizzate da soggetti *profit* che, in cambio di una concessione in uso temporaneo gratuita di una porzione del Parco per l'insediamento della propria attività economica di produzione coerente con le finalità e le caratteristiche del Parco, collaborino alla manutenzione ordinaria del Parco ed alla sua animazione sociale e anche in collaborazione con i soggetti che hanno partecipato al relativo Laboratorio di cittadinanza;

Considerato che:

- l'area ha una posizione strategica rispetto al contesto circostante, così come è emerso dai *focus group* e dalle diverse attività d'ascolto che la Struttura di Policy Politiche di Partecipazione ha attuato su questo specifico contesto della città, come sugli altri appartenenti al filone "Parchi e Spazi come Beni Comuni – Sperimentazioni di uso temporaneo";
- in particolare, cittadini, scuole, attività economiche, residenti del quartiere e utenti dei servizi ascoltati rispetto al Parco hanno rimandato diverse suggestioni:
- l'idea che ciò che contraddistingue questi spazi è la forte vocazione didattica-ambientale a servizio degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e di altri enti di formazione;
- la possibilità di svolgere attività di agricoltura urbana e relativa didattica a disposizione di scuole e gruppi organizzati;
- la possibilità che l'area diventi luogo per la ricerca e lo studio di tematiche ambientali, con particolare riferimento a lotta ai cambiamenti climatici, attività di piantumazione, forestazione, depavimentazione, ecc.;
- da tutte queste considerazioni, anche di carattere storico, come dall'ascolto e dai sopralluoghi effettuati, è emerso dunque che per la realizzazione di questi obiettivi è necessaria la riqualificazione dell'area verde mediante interventi di bonificazione di piante, cespugli e zone arboree per garantire la fruizione degli spazi e delle attività in sicurezza e che, inoltre, una volta definita la vocazione e le attività che dovranno caratterizzare il Parco, gli *stakeholder* coinvolti nel processo di ascolto hanno evidenziato la necessità che il Parco, debba essere pubblico aperto, accessibile, flessibile e disponibile anche ad accogliere attività finalizzate al benessere delle persone, alla socialità, incrementando la qualità della vita e del tempo libero, valorizzando gli aspetti educativi, ambientali e culturali;

Rilevato che:

- con comunicazione datata 24/03/2022 la Struttura di Policy Politiche di Partecipazione ha inviato al Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, richiesta di assegnazione dell'area verde del Parco del Legno; nella suddetta comunicazione si illustravano

il contesto e le intenzioni riguardo le azioni da mettere in campo da parte della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione stessa e si richiedeva inoltre la stima del valore dell'area da destinare in concessione al privato;

- in data 30/03/2022 il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio rispondeva alle suddette richieste inviando comunicazione ad oggetto "Stima del canone di concessione di area verde comunale posta in via Cecati, porzione ex Parco Legnolandia", nella quale venivano illustrati inquadramento catastale e urbanistico dell'area, stima dell'area verde libera e stima del canone di concessione;

Dato atto quindi che:

- per le suddette motivazioni questa Amministrazione comunale con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 756 del 02/05/2022 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL "PARCO DEL LEGNO" - SITO IN VIA CECATI A REGGIO EMILIA" ha approvato l'Avviso pubblico, destinato ad operatori economici in possesso di particolari requisiti esplicitati nell'Avviso stesso e finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la partecipazione al Progetto di rigenerazione e riqualificazione del Parco del Legno;
- il suddetto avviso, unitamente alla modulistica allegata è stato pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio online del Comune di Reggio Emilia per una durata di oltre giorni 15;
- con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 1332 del 28/07/2022 "PROGETTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL "PARCO DEL LEGNO" - APPROVAZIONE LETTERA DI RICHIESTA DI OFFERTA FINALIZZATA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI AFFIDAMENTO A TITOLO GRATUITO DELL'AREA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA STESSA" si è provveduto ad approvare la lettera di richiesta di Offerta (conservata agli atti con PG n. 2022/183320), inviata a mezzo PEC al soggetto individuato attraverso l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la partecipazione al Progetto di rigenerazione e riqualificazione del Parco del Legno (FIORI RIBELLI SNC DI SARA FERRARI & C.);
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. 2288 del 30/12/2022 "APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E FIORI RIBELLI SNC DI SARA FERRARI & C. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL PARCO DEL LEGNO A SEGUITO DI CONCESSIONE D'USO TEMPORANEO" si è provveduto ad approvare l'Accordo di Collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e Fiori Ribelli snc di Sara Ferrari & C. per la realizzazione del Progetto di rigenerazione urbana del Parco del Legno a seguito di concessione d'uso temporaneo che avrà durata pari ad anni 9 e a demandarne la sottoscrizione alla Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi;
- con grande impegno e con il supporto dell'Amministrazione, durante la primavera 2023, sono state realizzate da Fiori Ribelli snc le componenti infrastrutturali e le attrezzature del vivaio (che è ufficialmente attivo da giugno 2023); sono state installate due serre fredde e si è iniziato a sistemare il patrimonio verde esistente e a piantumare nuove essenze; è stata inoltre installata una casetta in legno da utilizzarsi per corsi, workshop, didattica, laboratori organizzati dal vivaio, ma che sarà anche messa a disposizione ad utilizzo gratuito o a prezzo calmierato per scuole, associazioni e per chiunque vorrà organizzare un proprio laboratorio o un Progetto sociale in questo spazio;

Considerato inoltre che:

- fin da subito, parallelamente alla pubblicazione del suddetto avviso pubblico per la ricerca di un operatore economico cui assegnare un quarto della superficie complessiva per la cura, la manutenzione e lo svolgimento di attività connesse al Progetto di rigenerazione del Parco del Legno, il Comune ha dato il via con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 1128 del 21/06/2022 al laboratorio di cittadinanza per la realizzazione del progetto di riqualificazione del

Parco del Legno (ambito tematico usi temporanei) - ai sensi del vigente regolamento comunale dei laboratori e degli accordi;

- le finalità dell'Amministrazione si sono pertanto indirizzate verso un processo fortemente orientato ai temi della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alle opportunità del riuso temporaneo, dell'inclusione sociale, culturale e generazionale, e della cura, custodia e guardiania del Parco, anche avvalendosi di personale volontario;
- a partire dal sopralluogo nel Parco con i cittadini avvenuto il 30 giugno 2022, è stata avviata la prima fase del Laboratorio di quartiere di Parco del Legno; si è pertanto costituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di Enti, Istituzioni Scolastiche, Centro Sociale, Cooperative Sociali, Associazioni del Terzo Settore, Istituzioni private, cittadini, imprenditori, studenti, volontari;
- i referenti della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, insieme al Servizio Comunale che si occupa dell'ambiente, hanno individuato un percorso di lavoro, con l'intento di condividere e definire insieme le fasi necessarie per la riqualificazione del Parco del Legno, attraverso l'individuazione di alcune tematiche che ne costituissero l'ossatura portante;
- nell'ambito dei tre incontri di laboratorio svolti tra ottobre e novembre 2022, attraverso il metodo del *Planning for Real* ("pianificazione per davvero") sono state condivise e declinate tra i partecipanti, cittadini, esperti botanici e progettisti, le modalità di intervento, sia sul piano strutturale, che porteranno a modificare in parte l'attuale assetto degli spazi del Parco, sia sul piano della definizione dell'identità di questo luogo; tenendo conto delle diverse esigenze e molteplicità di funzioni individuate durante il percorso di lavoro e considerato che Parco del Legno è un luogo centrale della città, con caratteristiche ambientali molto connotate e relazioni articolate con le diverse realtà pubbliche e private esistenti, sono stati messi a fuoco diversi aspetti fondanti del processo di recupero;
- la vegetazione rustica e la storia di questo luogo, che ritorna in un certo senso alle origini con la presenza del vivaio gestito da Fiori Ribelli snc, è stato riconosciuto come elemento di grande qualità, da valorizzare e preservare, rendendo questi aspetti naturalistici dominanti, elementi qualificanti e in grado di differenziare questo Parco da altre zone verdi della città; sia dal punto di vista ambientale, rispetto alle problematiche attuali connesse agli impatti del cambiamento climatico, sia dal punto di vista pedagogico ed educativo, rispetto al potenziale dell'educazione in natura e dell'educazione negli spazi aperti;
- dalla prima fase del processo partecipativo, avviata nel 2022, è emersa l'idea di avere un Parco attrattivo per diversi usi e funzioni, che sia attrezzato per ospitare una molteplicità di persone, utenti e target in relazione dell'età (0-99 anni), rispetto alla diversità di esigenze e aspettative (giovani, anziani, studenti, famiglie, sportivi, etc.) e rispetto alle possibili attività da svolgere nei vari punti del Parco; un Parco ben curato, sicuro e presidiato, anche in base ai ruoli dei vari stakeholder coinvolti nel processo di co-progettazione per la messa a valore, la cura e la sicurezza del Parco;

Dato atto che:

- poiché i tempi per la realizzazione dei lavori e la successiva riapertura in via definitiva del Parco alla cittadinanza erano e sono ad oggi lunghi, all'interno del Laboratorio di quartiere è emersa la volontà di organizzare un'iniziativa da realizzare subito, al fine di aprire il Parco alla cittadinanza allo stato attuale e permettere una prima riscoperta di questo luogo;
- la sperimentazione della riapertura di Parco del Legno è avvenuta a settembre 2023 con l'organizzazione di due giornate di iniziative nel Parco che hanno portato i cittadini a riscoprire questo luogo, restituendo al tempo stesso le vocazioni che contraddistinguono la natura "rustica e selvatica" dei suoi spazi;
- questa iniziativa, denominata Silvano Urbano, è approvata con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 973 del 19/09/2023 ha avuto lo scopo non solo di favorire la riscoperta del Parco, ma anche di mettere alla prova il gruppo di lavoro in un'azione concreta e ha permesso ai partecipanti al Laboratorio di sperimentare una collaborazione vera e propria e di provare concretamente che cosa significa impegnarsi nella cura, valorizzazione e animazione di questo luogo, valutando in questi modi l'interesse ad un proprio impegno attivo nella successiva fase di co - progettazione;

Dato atto inoltre che:

- dall'esito della sperimentazione dell'iniziativa Silvano Urbano per la sperimentazione di uso temporaneo di Parco del Legno è stata avviata la seconda e ultima fase del laboratorio di cittadinanza, a partire da marzo 2024, con l'obiettivo di definire insieme ai partecipanti un programma di attività e iniziative nel parco che promuova la cultura del rispetto dell'ambiente, la socialità, la didattica in natura, il benessere fisico e mentale, con l'obiettivo di animare il parco e renderlo un luogo aperto e vivace per la comunità, senza mai contraddire la sua vocazione rustica e naturalistica;
- durante i tavoli di co-progettazione, le progettualità sono state impostate e definite secondo i seguenti filoni tematici:
 - Coordinamento del gruppo, gestione e sicurezza, cura e pulizia ordinaria degli spazi;
 - Eventi culturali e di animazione organizzati al Parco del Legno con ampio richiamo di persone, indicativamente una volta al mese da maggio a settembre, che occupano l'intera superficie del parco;
 - Rassegna di appuntamenti fissi ogni mercoledì in fascia tardo pomeriggio/sera che animeranno il parco per tutta la stagione estiva per creare continuità e affezione nella frequentazione dello spazio;
 - Piccole iniziative sportive e ricreative con l'obiettivo di generare una frequentazione leggera e continuativa del parco da parte delle persone del quartiere e delle zone limitrofe della città;
 - in attesa quindi che i lavori di sistemazione e infrastrutturazione siano realizzati il prossimo autunno secondo il progetto architettonico esito delle istanze raccolte durante la prima fase del laboratorio, si rende necessario concludere questa ultima fase di laboratorio con la sperimentazione dell'uso temporaneo del parco per la stagione estiva 2024, con l'obiettivo di rafforzare la rete di relazioni e la collaborazione tra le realtà attive nel quartiere e valorizzare questo spazio e con attività e iniziative per aumentarne l'attrattività e generare una frequentazione abituale del parco da parte dei cittadini;
 - terminati i lavori di sistemazione e infrastrutturazione che renderanno il parco più accessibile e fruibile, si potranno valutare, all'interno di un'ulteriore azione partecipativa, altre tipologie di progettualità, al momento ancora non realizzabili per la mancanza di servizi di base;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...);
- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;

Richiamati:

- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare:
- il primo comma che prevede che *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le*

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- il terzo comma che prevede che *“la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”;*

Visto il decreto del Ministro del lavoro 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (codice del terzo settore);

Richiamata:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che stabilisce, con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo, che il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa», è «alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;

Considerato che:

- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio, sono state effettuate tecniche di reclutamento delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associazioni, dagli enti profit o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell'educazione fino ad altre organizzazioni ed istituzioni pubbliche presenti nei territori seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza;
- attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l'elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio e sono stati tenuti diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l'entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;
- le azioni intraprese sono state di carattere collettivo rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell'Ente e dello stesso protocollo collaborativo;
- nel mese di marzo e aprile 2024 si sono svolti gli incontri del Laboratorio di cittadinanza per la riqualificazione e rigenerazione urbana del Parco del Legno, documentati dai report pubblicati sul sito del progetto, grazie ai quali sono state individuate ed approvate le proposte progettuali, approvate le priorità e gli impegni concreti a collaborare dei soggetti presenti, i tempi e gli obiettivi, le risorse di ciascun soggetto beneficiario e gli indicatori per misurare risultati ed impatti, in una logica di massima trasparenza e accountability della gestione dei beni comuni e delle risorse pubbliche;
- le descrizioni dettagliate dei progetti sono contenute nel documento Allegato A parte integrante della presente deliberazione denominato **“LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO – FASE CONCLUSIVA”** ed in particolare nelle schede progettuali;

- il suddetto Laboratorio deve ritenersi come ultima fase di un processo partecipativo all'interno del quale attivare tavoli di co-progettazione a completamento e conclusione dei progetti attivati nel filone di intervento "uso temporaneo di spazi e beni comuni". A tal fine si precisa quindi che il presente Laboratorio viene assunto sulla base del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 186 del 11.12.2017 che sarà integralmente sostituito dal nuovo Regolamento sulla giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 18.03.2024, e per l'entrata in vigore del quale devono ancora essere assunte dalla Giunta Comunale le linee guida riferite agli elementi distintivi dei nuovi partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) relativamente al procedimento amministrativo e al bilancio di comunità;

Rilevato inoltre che:

- le schede progetto avranno decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31.12.2024;
- la relativa spesa impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per l'importo complessivo di **euro 16.000,00** - relativo all'anno 2024 - per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate;

Precisato che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto chiarito dalla Agenzia delle Entrate con Circolare N.34/2013 paragrafo 1.1 e Circolare N. 20/2015 paragrafo 1.1.;

Considerato che le linee guida del Ministero del Lavoro precisano che "Le risorse economiche, in ragione della co-progettazione del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990".

Considerato inoltre che:

- il Laboratorio di cittadinanza ha aggregato attorno al tema di riqualificazione e rigenerazione del Parco del Legno: Enti Pubblici; Enti Terzo Settore quali ODV, APS, associazioni di volontariato, associazioni culturali, gruppi di cittadini, Enti ecclesiastici e morali, scuole, parrocchie, titolari di esercizi commerciali, piuttosto che imprese for profit, e altri soggetti interessati e disponibili ad un impegno concreto alla realizzazione dei progetti individuati durante i tavoli di co - progettazione;
- i soggetti del gruppo di lavoro individuato dal Laboratorio di Cittadinanza sono tenuti a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate ai soggetti promotori del Laboratorio verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel "Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza" e secondo i criteri stabiliti nel Manuale operativo di rendicontazione;
- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti sulla base delle proposte progettuali verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente a fine percorso per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati;
- la mancata presentazione da parte dei soggetti beneficiari individuati della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese

allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;

- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari;

Considerato infine che:

l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come "sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost.";

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V "La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance" ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Visti al riguardo in particolare l'Art. 1, comma 2 che recita "*Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente Regolamento le previsioni regolamentari del Comune relative all'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241*";

l'Art. 86 comma 3 che recita "*Il Regolamento, nelle parti in cui richiede specificazione, revisione, aggiornamento di modelli, schemi o procedure, sarà attuato mediante atto generale o linee guida predisposte dall'organo amministrativo competente, previo parere della commissione consiliare competente*".

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- la legge n. 106/2016;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo Settore;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017;
- il vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il vigente Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18.03.2024;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

di approvare il “LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO – FASE CONCLUSIVA. ANNO 2024” –

Allegato A parte integrante della presente deliberazione - costituito da:

un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;

un articolato costituito da schede progetto, che verranno sottoscritte dalle Parti, in cui sono individuati i soggetti, puntualizzati gli obiettivi e gli impegni reciproci, fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dagli incontri del laboratorio, e definiti gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione del Laboratorio;

di dare atto che il suddetto Laboratorio, per le motivazioni indicate in premessa, deve ritenersi come ultima fase di un processo partecipativo a completamento e conclusione dei progetti attivati nel filone di intervento “uso temporaneo di spazi e beni comuni”, e assunto sulla base del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 186 del 11.12.2017, che sarà integralmente sostituito dal nuovo Regolamento sulla giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 18.03.2024, e per l'entrata in vigore del quale devono ancora essere assunte dalla Giunta Comunale le linee guida riferite agli elementi distintivi dei nuovi partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) relativamente al procedimento amministrativo e al bilancio di comunità;

di dare atto che:

- le schede progetto assunte dal Laboratorio di Cittadinanza avranno decorrenza dalla data di esecutività della presente delibera fino al 31.12.2024;
- il Laboratorio di Cittadinanza in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **euro 16.000,00**, per la realizzazione degli impegni interscambiati e delle attività condivise approvate, che trova la necessaria e sufficiente copertura al capitolo 580 del Bilancio 2024-2026 - esercizio 2024;

di prenotare la spesa di **euro 16.000,00** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2024-2026 - annualità 2024 - al **capitolo 580** del P.E.G. 2024 “Erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione” - codice prodotto 2024_PD_290N, centro di costo 0217, codice conto annuale 001, contabilità ambientale non rilevante;

di demandare a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione dei contributi ed ogni adempimento conseguente.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza relativi all'attivazione del suddetto Laboratorio di Cittadinanza, in quanto le attività previste e i progetti condivisi approvati con il presente

provvedimento avranno inizio – come concordato con gli stakeholders – già nelle prossime settimane;

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano